

MANUALE DI ISTRUZIONI

PRO 595

Misuratore / logger
multifunzione per
analisi acque



Indice

1	Informazioni generali	4
1.1	Identificazione prodotto	4
1.2	Informazioni sulla sicurezza	5
2	Introduzione	6
2.1	Fornitura	6
3	Descrizione	7
4	Preparazione dello strumento	9
5	Modalità misura	11
5.1	Funzione Hold	12
5.2	Funzione Rel	12
5.3	Reset dei valori statistici	13
6	Configurazione	14
6.1	Struttura del menu	14
6.2	Configurare un parametro	17
6.3	Selezione e ordinamento delle grandezze da visualizzare	18
6.4	Funzioni favorite (scorciatoie di menu)	19
6.5	Modalità protetta	20
7	Nozioni di base sulla misura	21
7.1	Misura di pH	21
7.2	Misura di ORP	22
7.3	Misura di temperatura	22
7.4	Misura di umidità	22
7.5	Misura di pressione	23
7.6	Misura di CO ₂	23
7.7	Misura di indice VOC (Composti Organici Volatili)	23
7.8	Misura di contenuto volumetrico d'acqua (VWC) e temperatura del terreno	24
7.9	Misura di ossigeno disciolto (DO)	25
7.10	Avvertenze generali sull'utilizzo delle sonde	25
7.11	Avvertenza sull'isolamento della porta USB	25
8	Correzione della misura	26
8.1	pH	26
8.2	Temperatura	28
8.3	Umidità relativa	29

8.4	Pressione differenziale.....	31
8.5	Pressione atmosferica	32
8.6	CO ₂	32
8.7	Ossigeno disciolto (DO)	33
9	Logging	34
9.1	Logging automatico.....	34
9.2	Registrazione singola	34
9.3	Visualizzazione dei dati registrati	35
9.4	Cancellazione dei dati registrati	35
10	Comunicazione seriale	36
11	Gestione delle batterie	37
12	Manutenzione	38
12.1	Pulizia.....	38
12.2	Stoccaggio.....	38
12.3	Smaltimento.....	38
13	Caratteristiche tecniche	39
14	Sonde collegabili e accessori.....	41

1 Informazioni generali

Leggere attentamente questo documento e familiarizzare con il funzionamento del dispositivo prima di utilizzarlo. Tenere questo documento a portata di mano e nelle immediate vicinanze del dispositivo, in modo che sia sempre a disposizione del personale/utente in caso di dubbio.

La messa in funzione, l'operatività, la manutenzione e la dismissione del prodotto devono essere eseguiti esclusivamente da personale tecnicamente qualificato. Il personale deve aver letto e compreso attentamente le istruzioni per l'uso prima di iniziare qualsiasi attività.

Avvertenze legali

- Per la vostra sicurezza, utilizzate solo ricambi e accessori originali del produttore. Non ci assumiamo alcuna responsabilità per l'uso di altri prodotti e per i danni che ne derivano.
- L'utente deve avere una conoscenza adeguata del processo di misura e dell'uso delle misure. L'utente è responsabile in caso di danni/pericoli dovuti a un'interpretazione errata delle misure a causa di conoscenze inadeguate.
- La responsabilità e la garanzia del produttore per i danni al prodotto e i danni conseguenti decadono in caso di uso improprio, mancata osservanza delle presenti istruzioni per l'uso, mancata osservanza delle avvertenze di sicurezza, affidamento a personale tecnico non adeguatamente qualificato e modifiche arbitrarie del dispositivo.
- Nessuna parte di questo documento può essere riprodotta, modificata o tradotta senza previa autorizzazione scritta del produttore. In caso di ambiguità tra versioni linguistiche diverse di questo documento, si applica la versione inglese.
- Questo documento non implica obblighi giuridicamente vincolanti per il produttore. Tutti gli obblighi giuridicamente vincolanti sono contenuti esclusivamente nelle Condizioni Generali di Vendita.

Correttezza dei contenuti

- Il presente documento è stato controllato per verificare la correttezza dei contenuti ed è soggetto a un processo di aggiornamento continuo. Ciò non esclude la presenza di potenziali errori. Nel caso in cui vengano riscontrati errori o in caso di suggerimenti per rendere questo documento più facile da usare, vi preghiamo di informarci tramite le informazioni di contatto fornite in questo documento.
- Ci riserviamo il diritto di modificare le specifiche del prodotto e il contenuto di questo documento senza preavviso.

Spiegazione dei simboli usati



Pericolo!

Avvertenza di pericolo che, se non osservata, potrebbe causare morte, gravi lesioni fisiche o gravi danni materiali.



Cautela!

Avvertenza di potenziale pericolo o situazione dannosa che, se non osservata, può causare danni al dispositivo o all'ambiente.



Attenzione!

Azione che può avere un effetto diretto sul funzionamento o che può causare un comportamento inaspettato.

[► p.4] Riferimento al numero di pagina indicato.

1.1 Identificazione prodotto

Il nome esatto del prodotto si trova sulla targhetta posteriore. La versione firmware appare all'accensione. Le informazioni in questo manuale si applicano a dispositivi con **versione firmware 1.4.1.0 o successiva**.

1.2 Informazioni sulla sicurezza

Il funzionamento esente da guasti e la sicurezza operativa del dispositivo possono essere garantiti soltanto se vengono osservate le prescrizioni generali di sicurezza e le prescrizioni di sicurezza specifiche di questo documento.

Non utilizzare il dispositivo in condizioni climatiche diverse da quelle specificate nel presente documento.

Non utilizzare il dispositivo in luoghi con:

- Rapide variazioni della temperatura ambiente che possono causare condensa.
- Vibrazioni / urti diretti al dispositivo.
- Campi elettromagnetici ad alta intensità o elettricità statica.

Uso previsto

Il dispositivo è un misuratore portatile multiparametrico per la misura, in combinazione con elettrodi pH/ORP e le sonde digitali della serie DX, di pH, ORP, ossigeno disciolto, temperatura, pressione, umidità ambientale, grandezze foto-radiometriche e qualità dell'aria interna (Indoor Air Quality - IAQ).

Uso improprio prevedibile

Se le seguenti avvertenze non vengono rispettate, possono verificarsi lesioni personali o morte, nonché danni materiali.



Pericolo!

- Non utilizzare in dispositivi di sicurezza / arresto di emergenza!
- Non adatto all'uso in aree pericolose (ambienti esplosivi)!
- Non adatto per scopi diagnostici o altri scopi medici su pazienti!
- Non adatto per SIL (Safety Integrity Level)!
- Il dispositivo non è adatto al contatto con gli alimenti (usare solo sonde opportune)!
- Non adatto ai bambini!
- Non utilizzare come DPI (Dispositivo di Protezione Individuale).



Pericolo!

Gli elettrodi pH/ORP contengono parti in vetro che possono causare lesioni se si rompono! Ispezionare l'elettrodo prima e dopo la misura. Misurare i prodotti alimentari in campioni e smaltire il campione dopo la misura.



Cautela!

Non usare se:

- Il dispositivo presenta danni visibili.
- Il dispositivo non funziona come previsto.
- Il dispositivo è stato conservato in condizioni non idonee per un periodo prolungato.

Se si sospetta che il dispositivo non possa più essere utilizzato senza pericolo, metterlo fuori servizio e impedirne la rimessa in servizio con un'etichettatura appropriate.

In caso di dubbio, inviare il dispositivo al produttore in riparazione o manutenzione.



Cautela!

Le sonde a penetrazione comportano il rischio di **ferite da taglio** a causa dell'estremità appuntita. Maneggiare le sonde a penetrazione con cura e applicare un cappuccio protettivo sulla punta della sonda quando non utilizzata!



Cautela!

Rischio di ustioni quando si misurano temperature elevate o molto basse: se necessario, utilizzare guanti!



Attenzione!

Rimuovere le batterie per evitare perdite se il dispositivo viene conservato a una temperatura superiore a 50 °C o non viene utilizzato per un periodo di tempo prolungato.

2 Introduzione

PRO 595 è uno strumento portatile multifunzione professionale con funzioni di data logging. Ha un ingresso BNC per elettrodi pH/ORP standard, un ingresso “banana” per un eventuale sensore di temperatura integrato nell'elettrodo e due ingressi per sonde digitali della serie DX.

Gli strumenti comunicano digitalmente con le sonde della serie DX, consentendo l'uso di sonde con cavi lunghi. Le sonde sono completamente intercambiabili senza la necessità di ricalibrare lo strumento. La serie di sonde digitali DX si compone di un'ampia gamma di modelli per la misura di ossigeno disciolto, temperatura, pressione (assoluta, relativa e differenziale), umidità (relativa, assoluta, temperatura del punto di rugiada e varie grandezze di umidità calcolate), grandezze foto-radiometriche, qualità dell'aria interna (CO₂ e indice VOC) e contenuto volumetrico d'acqua (VWC) del terreno.

L'ingresso pH/ORP BNC ad alta impedenza consente di collegare elettrodi economici, particolarmente utile in applicazioni gravose in cui gli elettrodi vengono sostituiti frequentemente. L'ingresso di temperatura a “banana” può essere utilizzato per la compensazione della misura di pH quando si utilizzano elettrodi con sensore di temperatura integrato.

Per ogni variabile visualizzata è possibile rilevare i valori minimo, medio e massimo. L'utente può reinizializzare le informazioni statistiche per avviare un nuovo calcolo statistico.

È possibile configurare soglie di allarme per avvisare l'utente quando i valori impostati vengono superati.

La funzione HOLD consente di congelare le misure sul display, mentre la funzione REL permette di visualizzare la misura rispetto a un valore determinato dall'utente.

Lo strumento può essere collegato a un PC tramite la porta USB-C, per l'acquisizione dei dati in modalità interfaccia COM o, in modalità memoria di massa, per visualizzare o scaricare i file memorizzati nella memoria interna o per collegarsi al software applicativo **ProXware**.

Alimentazione con 4 batterie ricaricabili NiMH formato AA. Per il funzionamento permanente, lo strumento può anche essere alimentato tramite la porta USB-C da un alimentatore standard o da un appropriato “Power bank” da 5 Vdc.

La funzione di autospegnimento e il livello di retroilluminazione del display LCD configurabili consentono ulteriori opzioni di risparmio energetico.

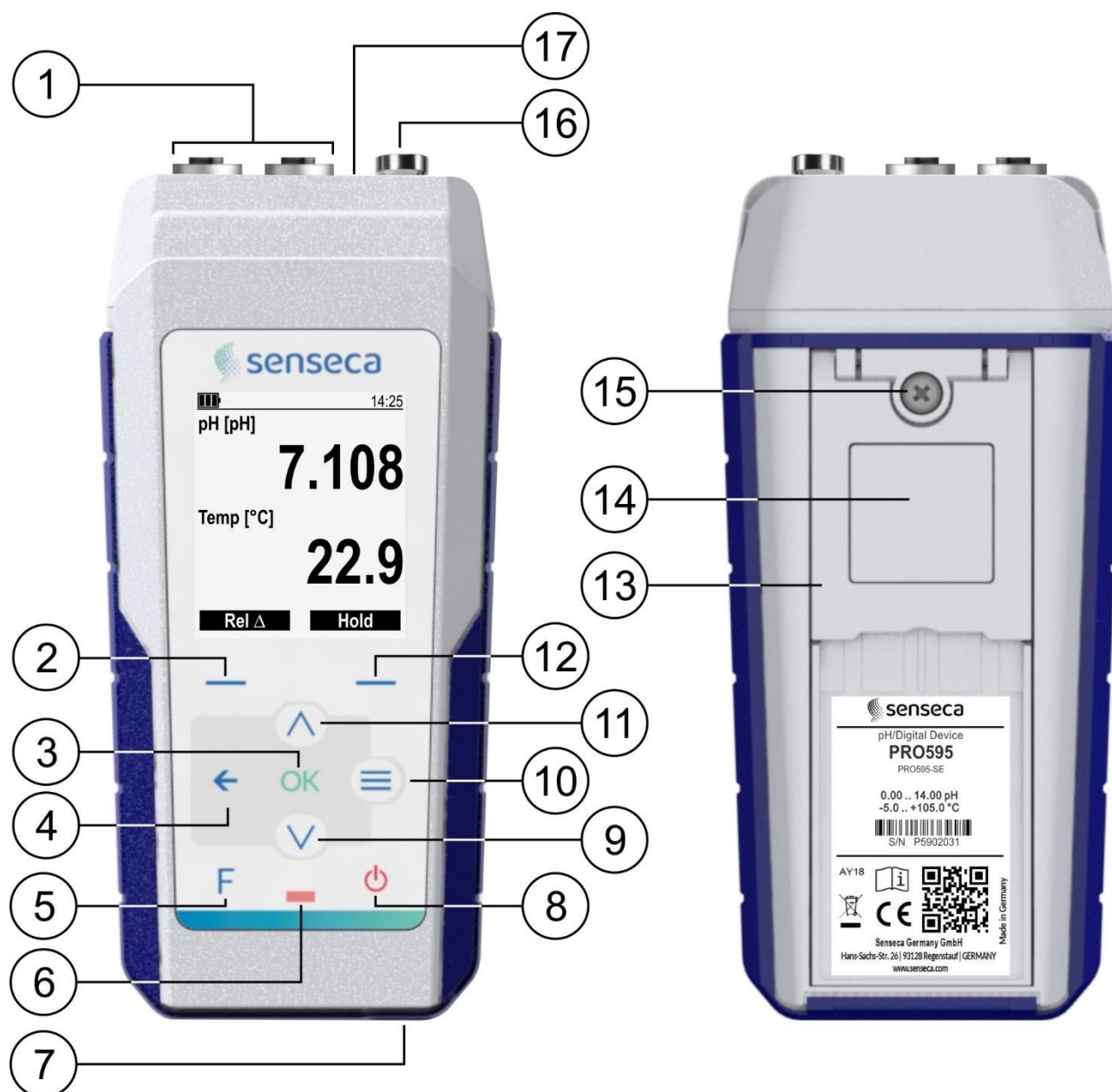
2.1 Fornitura

PRO 595 è fornito con:

- Guida rapida
- Foglio con PIN “Master”
- 4 batterie ricaricabili NiMH, formato AA
- Cavo USB
- Rapporto di prova

Il software applicativo **ProXware** è scaricabile dal sito Senseca.

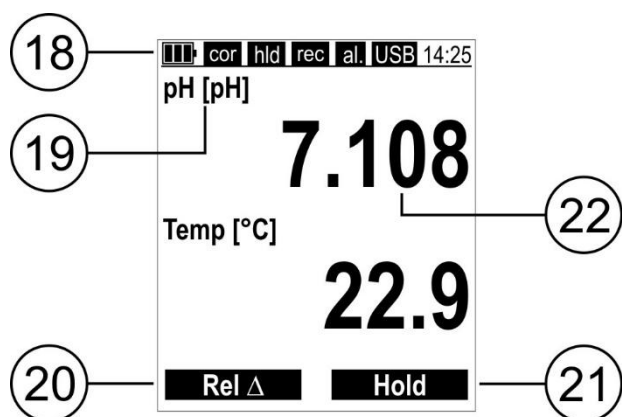
3 Descrizione



1. Ingressi con connettore M12 per sonde digitali serie DX.
2. Tasto funzione sinistro: esegue il comando mostrato in basso a sinistra sul display.
3. Tasto **OK**: conferma la selezione.
4. Tasto **←**: in visualizzazione misura scorre ciclicamente le varie modalità di visualizzazione disponibili; nel menu risale di un livello, annullando eventuali modifiche non confermate.
5. Tasto **F**: funzioni favorite (scorciatoie di menu).
6. LED di stato.
7. Porta USB-C per il collegamento del PC o dell'alimentatore esterno.
8. Tasto **ON/OFF**: accende e spegne lo strumento.

9. Tasto **freccia in giù**: scorrimento verso il basso in una lista o decremento del valore di un parametro.
10. Tasto **MENU**: accende al menu di configurazione.
11. Tasto **freccia in su**: scorrimento verso l'alto in una lista o incremento del valore di un parametro.
12. Tasto funzione destro: esegue il comando mostrato in basso a destra sul display.
13. Supporto pieghevole: tirare per aprire il supporto.
14. Magnete, per il fissaggio a superfici metalliche.
15. Vite di fissaggio del vano batterie.
16. Ingresso con connettore BNC per elettrodi pH/ORP.
17. Ingresso con connettore "banana" femmina per sensore di temperatura integrato nell'elettrodo.

DISPLAY



Simboli nella barra di stato:

	Livello di carica batterie
	Alimentatore esterno collegato
cor	Applicata correzione misura
lck	Modalità protetta attiva (*)
hld	Funzione Hold attiva
rec	Logging in corso
al.	Misura in allarme
USB	Porta USB collegata al PC
14:25	Ora corrente

18. Barra di stato.
19. Parametro misurato e unità di misura.
20. Funzione corrispondente al tasto funzione sinistro.
21. Funzione corrispondente al tasto funzione destro.
22. Valore misurato.

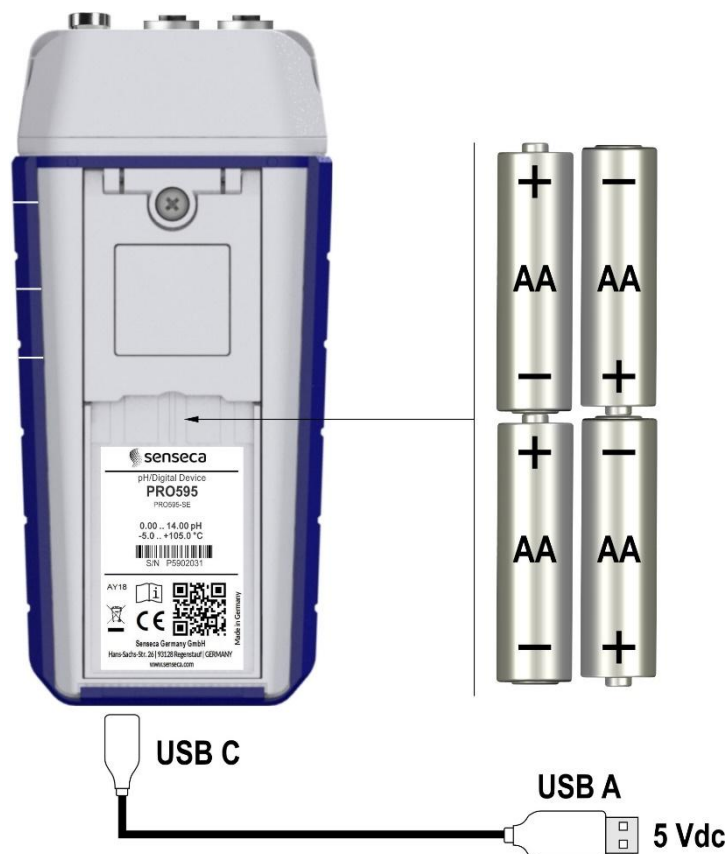
(*) I simboli **lck** e **cor** condividono la stessa posizione; **cor** ha la priorità su **lck**, che non è visualizzato se **cor** è acceso. Il simbolo **cor** si accende solo in seguito a una correzione del sensore di temperatura collegato all'ingresso con connettore a "banana".

4 Preparazione dello strumento

Alimentazione

Lo strumento è alimentato da 4 batterie ricaricabili NiMH formato AA, di standard già assemblate nel dispositivo.

Se per qualche motivo (ad esempio per regole di spedizione) le batterie non sono già assemblate, svitare la vite di tenuta del coperchio del vano batterie e rimuovere il coperchio, quindi inserire le batterie come illustrato di seguito.



Lo strumento può anche essere alimentato tramite la porta USB-C da un alimentatore standard o da un "Power bank" da 5 Vdc. Se si utilizza un "Power bank", assicurarsi che sia di capacità appropriata e non abbia la funzione di auto-spegnimento quando l'assorbimento di corrente è molto basso (per esempio, "Power bank" adatti sono quelli della serie Varta Power Bank Energy).

Collegamento sonde

Collegare le sonde agli ingressi nella parte superiore dello strumento. Per le sonde digitali, avvitare la ghiera del connettore M12 della sonda al connettore M12 dello strumento. Il numero dell'ingresso digitale è indicato accanto al connettore.



**Cautela!**

Prima di collegare una sonda digitale, verificare la presenza e lo stato di tutti i pin del connettore M12, che non devono essere piegati.

Il connettore M12 ha una chiave di riferimento che impedisce l'errato inserimento: rispettare l'allineamento della chiave del connettore femmina con la chiave del connettore maschio.

Il connettore va inserito e fissato manualmente, senza l'utilizzo di utensili. Afferrare con una mano la ghiera rotante del connettore femmina, inserire il connettore della sonda nel connettore dello strumento senza forzare eccessivamente e rispettando la chiave di inserimento, quindi avvitare la ghiera del connettore della sonda al connettore dello strumento.

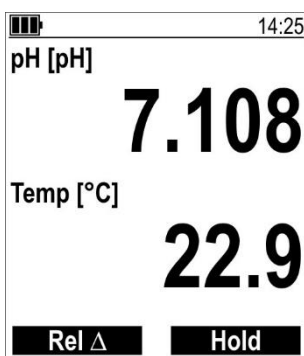
5 Modalità misura

Per accendere lo strumento, premere il tasto ON/OFF. Dopo qualche istante, lo strumento visualizza i valori misurati.

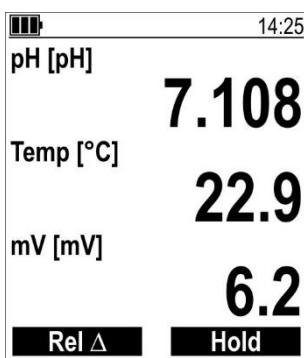
Nota: alla prima accensione lo strumento entra automaticamente in menu visualizzando alcune impostazioni di fabbrica (lingua, data/ora, etc.); premere ripetutamente OK per accettare le impostazioni proposte oppure modificarle come indicato nel capitolo Configurazione [► p.14].

I parametri delle sonde digitali sono preceduti dal numero dell'ingresso: "1:" o "2:".

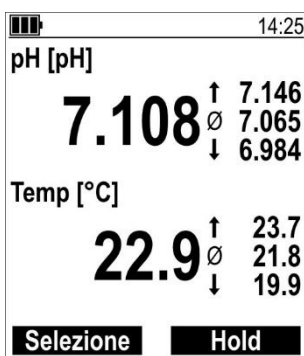
Utilizzare i tasti **freccia in giù/su** per scorrere i parametri misurati. Premendo ripetutamente il tasto **←** è possibile visualizzare le misure in diversi formati:



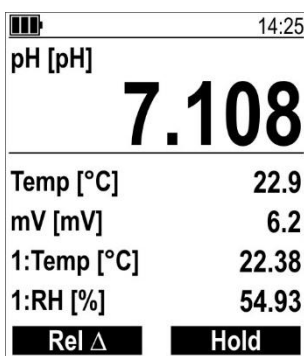
Parametri visualizzati in formato grande.



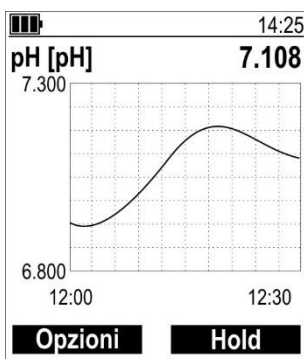
Parametri visualizzati in formato medio.



Parametri visualizzati in formato medio con indicazione dei valori massimo (↑), medio (Ø) e minimo (↓) per ciascun parametro.



Un parametro visualizzato in formato grande e i rimanenti in formato piccolo.



Un parametro visualizzato numericamente e graficamente.

Graficamente sono visualizzabili fino a 3 parametri, selezionabili nel menu **Diagramma** → **Selezione canale**. Il tasto funzione sinistro **Opzioni** è una scorciatoia per il menu **Diagramma**.

È visualizzato un grafico per ciascuno dei parametri scelti. Utilizzare i tasti **freccia in giù/su** per scorrere i vari grafici.

Per abilitare/disabilitare la visualizzazione di un parametro, modificare le unità di misura o l'ordine di visualizzazione dei parametri si veda il capitolo Configurazione ► p.14].

5.1 Funzione Hold

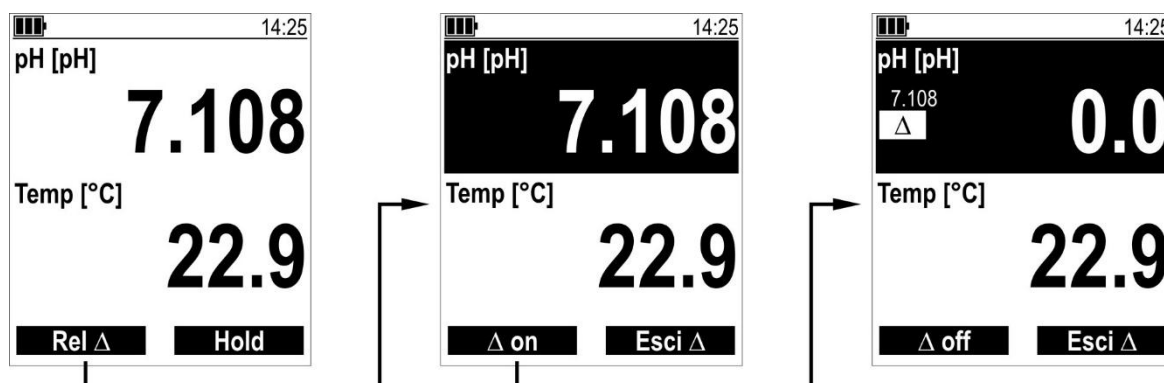
La funzione **Hold**, attivabile/disattivabile premendo il tasto funzione destro, congela i valori di misura correnti sul display.

L'attivazione della funzione è evidenziata dal simbolo **hld** nella barra di stato del display.

5.2 Funzione Rel

La funzione **Rel** visualizza la misura relativa rispetto a un valore di riferimento, costituito dal valore della misura nel momento in cui viene attivata la funzione.

Per attivare la misura relativa premere il tasto funzione sinistro (**Rel Δ**), selezionare con i tasti **freccia in giù/su** la misura per la quale si vuole attivare la funzione (la misura selezionata è evidenziata in negativo), quindi premere il tasto funzione sinistro (**Δ on**). Sul display appare il simbolo **Δ** e il valore di riferimento.



Per disabilitare la misura relativa, premere nuovamente il tasto funzione sinistro (**Δ off**).

Premendo il tasto funzione destro (**Esci Δ**), lo strumento esce dalla modalità di abilitazione/disabilitazione (**Δ on/off**) della misura relativa.

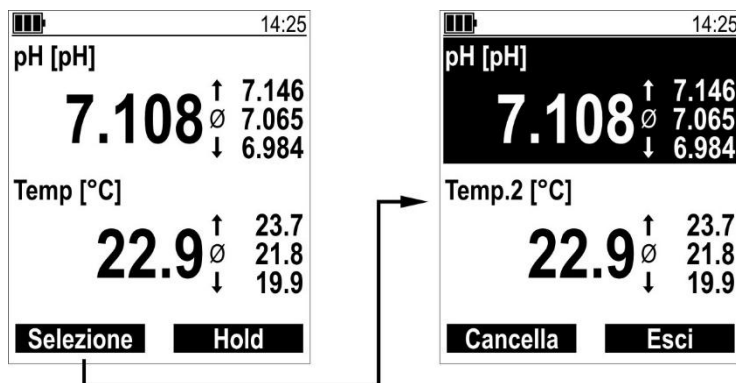
Il comando **Rel Δ** non è disponibile:

- nella schermata con i valori statistici;
- nella schermata con il grafico;
- durante il logging.

5.3 Reset dei valori statistici

Per resettare i valori statistici premere il tasto funzione sinistro (**Selezione**) nella schermata di misura con i valori massimo/medio/minimo, selezionare con i tasti **freccia in giù/su** la misura di cui si vuole resettare i valori statistici (la misura selezionata è evidenziata in negativo), quindi premere il tasto funzione sinistro (**Cancella**).

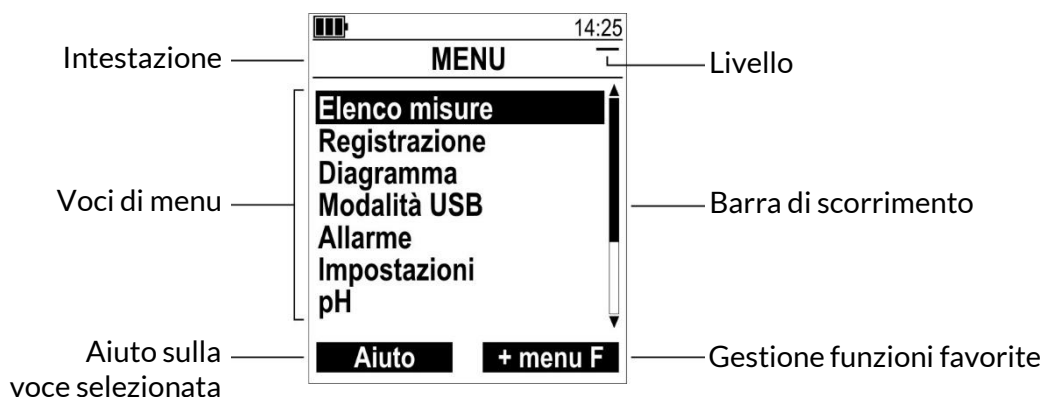
Per uscire dalla modalità di reset dei valori statistici, premere il tasto funzione destro (**Esci**).



6 Configurazione

Premere il tasto **MENU** per accedere al menu di configurazione.

Il menu è strutturato a livelli. Il livello corrente è indicato dal numero di barrette sovrapposte nell'intestazione del menu:



Usare i tasti **freccia in giù/su** per selezionare una voce, premere **OK** per confermare.

La presenza della barra di scorrimento indica che ci sono ulteriori voci disponibili oltre a quelle visualizzate.

Il tasto funzione sinistro (**Aiuto**) fornisce una descrizione della voce selezionata. Se si entra nella funzione Help, per uscire premere nuovamente il tasto funzione sinistro (**Aiuto off**).

Il tasto funzione destro (**+ menu F** o **- menu F**) aggiunge o elimina la voce selezionata alla o dalla lista di funzioni favorite [► p.19].

! Attenzione!

Non è possibile accedere al menu se lo strumento è in logging.

6.1 Struttura del menu

Di seguito è riportata la struttura del menu; ogni voce è preceduta dal livello secondo la simbologia a barrette visualizzata a display.

MENU	DESCRIZIONE
– Elenco misure	Selezione delle grandezze da visualizzare e registrare
– Registrazione	
= Inizio	Avvio del logging automatico
= Intervallo	Impostazione intervallo di logging: 1/2/5/10/15/30 s, 1/2/5/10/15/30 min, 1 h
= Modalità	Impostazione della modalità di registrazione singola
= Individuale	Registrazione manuale delle misure correnti (registrazione singola)
– Diagramma	Impostazione della visualizzazione di misura grafica
= Selezione canale	Selezione dei parametri da visualizzare graficamente (fino a 3 parametri, selezionabili tra quelli abilitati nel menu “Elenco misure”)
= Intervallo	Intervallo di misura per il grafico: 1/2/5/10/15/30 s, 1/2/5/10 min
– Modalità USB	Configurabile tra Interfaccia COM (per logging e comunicazione seriale) o Memoria di massa (per la visualizzazione dei file di logging da PC)

MENU	DESCRIZIONE
– Allarme	Tipo di allarme: Spento, Acustico (buzzer) e/o Ottico (retroilluminazione lampeggiante e LED di stato lampeggiante rosso)
– Impostazioni	
= Info dispositivo	Visualizzazione info strumento (modello, S/N, revisione FW, ...)
= Retroluminosità	Configurazione retroilluminazione
≡ Attivazione BL	Durata retroilluminazione: Off, 5 s, 30 s, 1 min, Sempre On
≡ Intensità BL	Intensità della retroilluminazione: Bassa, Media, Alta
= Auto-off	Impostazione autospegnimento: Off, 30 min, 1/2/4/6/12 h
= Data e ora	Impostazione data e ora (aaaa-mm-gg hh:mm:ss)
= Fuso orario	Impostazione fuso orario UTC o CET
= Lingua	Selezione della lingua del menu
= Impostazione PIN	Configurazione modalità protetta
≡ Attiva codice PIN	Abilitazione/disabilitazione modalità protetta
≡ Impostare PIN	Impostazione codice di accesso
= Modalità scura	Abilitazione/disabilitazione tema scuro
= Reset di fabbrica	Reimposta la configurazione di fabbrica
– pH	Impostazioni di misura pH
= Info sensore	Informazioni sulla sonda
= Calibrazione	Correzione misura pH
≡ Intervallo acido	Calibrazione in un punto a scelta tra 1 e 6 pH <i>La voce appare solo se "Rilevamento tampone" è impostato su "Nessun rilevamento"</i>
≡ Intervallo neutro	Calibrazione in un punto a scelta tra 6 e 8 pH <i>La voce appare solo se "Rilevamento tampone" è impostato su "Nessun rilevamento"</i>
≡ Intervallo basico	Calibrazione in un punto a scelta tra 8 e 14 pH <i>La voce appare solo se "Rilevamento tampone" è impostato su "Nessun rilevamento"</i>
≡ Nuova calibrazione	Calibrazione in 1, 2 o 3 punti con buffer pH GPH o DIN <i>La voce appare solo se "Rilevamento tampone" è impostato su "GPH" o "DIN"</i>
≡ Asimmetria	Offset elettrodo pH in mV dopo la calibrazione a pH 7 (o nel range neutro) <i>La voce non appare se la calibrazione dell'offset non è stata eseguita</i>
≡ Pendenza	Slope elettrodo pH in mV/pH dopo una calibrazione a 2 punti (uno dei punti deve essere pH 7 o un punto nel range neutro) <i>La voce non appare se una calibrazione a 2 punti non è stata eseguita</i>
≡ Pendenza basica	Slope elettrodo pH in mV/pH nel range basico dopo una calibrazione a 3 punti <i>La voce non appare se una calibrazione a 3 punti non è stata eseguita</i>
≡ Pendenza acida	Slope elettrodo pH in mV/pH nel range acido dopo una calibrazione a 3 punti <i>La voce non appare se una calibrazione a 3 punti non è stata eseguita</i>
≡ Storia calibrazione	Informazioni sulle calibrazioni eseguite (data/ora, tipo, offset, slope, valutazione elettrodo)
≡ Config. fabbrica	Ripristino della calibrazione di fabbrica
= Rilevamento tampone	Selezione del rilevamento automatico della soluzione tampone con standard GPH (4/7/10) o DIN (4,01/6,87/9,18) o dell'impostazione manuale del valore di calibrazione (Nessun rilevamento)
= Temperatura	Impostazione manuale della temperatura della soluzione <i>La voce appare solo se "ATC" è impostato su "Manuale"</i>
= Allerta	Selezione della misura/canale a cui associare l'allarme

MENU	DESCRIZIONE
= Allarme ^(*)	Impostazione delle soglie di allarme
≡ Allarme min.	Soglia di allarme inferiore (allarme se misura < soglia)
≡ Allarme max.	Soglia di allarme superiore (allarme se misura > soglia)
≡ Isteresi	Isteresi delle soglie
= ATC	Selezione dell'impostazione manuale della temperatura o dell'ingresso a cui è collegata la sonda di temperatura (Presa a banana, DX Porta 1 o DX Porta 2). Se ATC = "Manuale", lo strumento considera la temperatura: ○ impostata nel menu "pH → Temperatura", con risoluzione 1 °C, se nessun sensore è collegato all'ingresso a banana; ○ misurata dal sensore integrato nell'elettrodo, con risoluzione decimale, se collegato all'ingresso a banana, anche se non è espressamente selezionato "Presa a banana". Se ATC = "Presa a banana" e il sensore di temperatura non è collegato, lo strumento non considera la temperatura impostata manualmente, ma visualizza un messaggio o di errore.
= Tipo di sensore	Selezione del tipo di sensore di temperatura collegato alla presa a banana: Pt1000, NTC 10k o NTC 30k
= Unità di temp.	Impostazione dell'unità di misura della temperatura: °C, °F, K
= Compensazione T.	Correzione misura di temperatura
≡ Punto zero	Correzione offset
≡ Gradiente	Correzione slope
= Risoluzione pH	Selezione della risoluzione della misura di pH: 0.0, 0.00 o 0.000
– DX Port x	Impostazioni di misura ingresso digitale numero "x" <i>Le voci effettivamente elencate possono dipendere dal tipo di sonda</i>
= Info sensore	Informazioni sulla sonda collegata
= Unità di misura	Impostazione unità di misura La disponibilità della voce dipende dalla sonda connessa
= Allarme	Impostazione delle soglie di allarme
≡ Allerta	Selezione della grandezza a cui associare l'allarme
≡ Allarme min. ^(*)	Soglia di allarme inferiore (allarme se misura < soglia)
≡ Allarme max. ^(*)	Soglia di allarme superiore (allarme se misura > soglia)
≡ Isteresi ^(*)	Isteresi delle soglie
= Correzione	Correzione misura. La voce è disponibile solo se la sonda consente la calibrazione utente, e le voci disponibili in questo sottomenu dipendono dal tipo di sonda connessa [► p.26].
= Tipo calibrazione	Selezione della calibrazione di fabbrica o utente. La voce è disponibile solo se la sonda consente la calibrazione utente.
= Salinità	<i>Solo sonde DX 53x.</i> Impostazione della salinità del liquido misurato.
= Velocità misura	<i>Solo sonde DX 210/240.</i> Selezione della frequenza di misura Bassa o Alta.

^(*) La voce non appare se "Allerta" è impostato su "Spento"; per far apparire la voce, selezionare prima una misura/canale a cui associare l'allarme.

Per risalire di un livello all'interno del menu, premere il tasto ←. Il tasto **MENU** permette di uscire direttamente dal menu e tornare in modalità misura da qualsiasi livello (tranne dalle schermate di impostazione dei parametri, dalle quali si può uscire solo con ←).

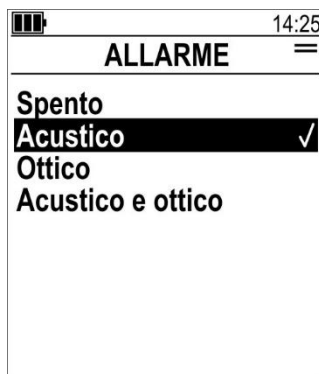
6.2 Configurare un parametro

La configurazione di un parametro può richiedere la scelta di un'opzione tra quelle proposte, oppure l'impostazione di un valore numerico.

Configurare un parametro scegliendo un'opzione tra quelle proposte:

L'impostazione corrente è contrassegnata dal simbolo di spunta. Per modificarla, scegliere un'opzione con i tasti **freccia in giù/su**, quindi premere **OK** per confermare.

Premendo il tasto **←** è possibile uscire annullando modifiche non ancora confermate.



Configurare un parametro impostando un valore numerico:

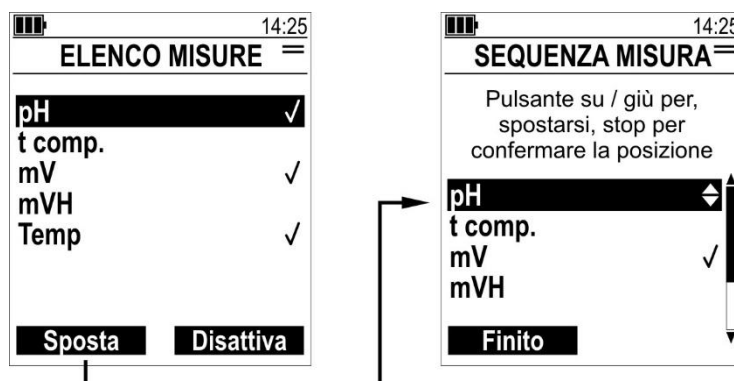
Selezionare le varie cifre utilizzando i tasti funzione (< >). Per modificare una cifra, utilizzare i tasti **freccia in giù/su**. Al termine, premere **OK** per confermare il valore.

Premendo il tasto **←** è possibile uscire annullando modifiche non ancora confermate.



6.3 Selezione e ordinamento delle grandezze da visualizzare

La voce di menu **Elenco misure** permette di scegliere quali grandezze visualizzare e in che ordine.



Le grandezze abilitate sono contrassegnate dal simbolo di spunta. Per abilitare o disabilitare una grandezza, selezionarla con i tasti **freccia in giù/su**, quindi premere il tasto funzione destro (**Seleziona** o **Disattiva** a seconda che la grandezza sia disabilitata o abilitata).

Le grandezze vengono visualizzate nelle schermate di misura nell'ordine in cui compaiono in questo menu. Per modificare la posizione di una grandezza, selezionarla con i tasti **freccia in giù/su**, premere il tasto funzione sinistro (**Sposta**), spostare la grandezza con i tasti **freccia in giù/su** e premere il tasto funzione sinistro (**Finito**).

Di seguito sono indicati i simboli utilizzati per le variabili:

- **Grandezze relative alla misura di pH/ORP:**

pH	Misura di pH
t comp.	Valore di temperatura utilizzato per la compensazione
mV	Segnale in mV dell'elettrodo pH/ORP
mVH	Segnale in mV compensato in temp. riferito all'elettrodo standard a idrogeno
Temp	Misura di temperatura del sensore collegato

- **Grandezze relative alla misura di DO (ossigeno disciolto):**

Conc.	Concentrazione di ossigeno disciolto in mg/l
Sat.	Percentuale di ossigeno disciolto rispetto al valore di saturazione
Sal.	Valore di salinità impostato nello strumento
Temp	Misura di temperatura del sensore integrato nella sonda DO

- **Grandezze di umidità** (le grandezze effettivamente disponibili dipendono dal tipo di sonda):

RH	Umidità relativa
Td	Temperatura del punto di rugiada
Twet	Temperatura di bulbo umido
AHum	Umidità assoluta
MixR	Rapporto di miscelazione
Enth	Entalpia specifica
PVP	Pressione di vapore parziale
SHum	Umidità specifica
Tf	Temperatura del punto di congelamento
SVPW	Pressione del vapore saturo sull'acqua
SVPI	Pressione del vapore saturo sul ghiaccio

6.4 Funzioni favorite (scorciatoie di menu)

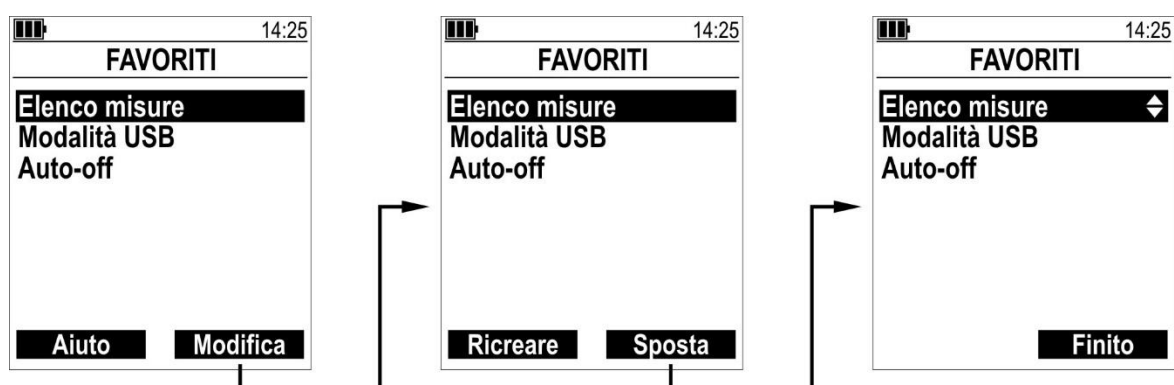
Le voci di menu utilizzate più spesso possono essere aggiunte a una lista di funzioni favorite, in modo che siano facilmente accessibili senza la necessità di navigare nella struttura del menu.

Per aggiungere una voce di menu alla lista di funzioni favorite, selezionarla nel menu e premere il tasto funzione destro (+ **menu F**). Le voci aggiunte alla lista delle funzioni favorite sono contrassegnate dal simbolo ★.



Le funzioni favorite sono accessibili dalle schermate di misura premendo il tasto **F**. Per eseguire una funzione favorita, selezionarla con i tasti **freccia in giù/su**, quindi premere **OK** per confermare.

La lista delle funzioni favorite può essere modificata premendo il tasto funzione destro (**Modifica**).



Il tasto funzione sinistro (**Ricreare**) cancella la lista completa.

Per modificare la posizione di una funzione, selezionarla con i tasti **freccia in giù/su**, premere il tasto funzione destro (**Sposta**), spostare la grandezza con i tasti **freccia in giù/su** e premere il tasto funzione destro (**Finito**).

Premere il tasto **←** per uscire dalla modalità di modifica dell'elenco funzioni.

Per eliminare una singola voce di menu dalla lista delle funzioni favorite, selezionarla nel menu e premere il tasto funzione destro (- **menu F**): il simbolo ★ scompare.



Attenzione!

Per motivi di sicurezza, non è possibile aggiungere alla lista di funzioni favorite le voci di menu "Attiva codice PIN", "Impostare PIN" e "Reset di fabbrica".

6.5 Modalità protetta

La configurazione dello strumento può essere protetta con un codice numerico (PIN) che viene richiesto per accedere al menu o inviare comandi seriali.

Per default, la modalità protetta è disabilitata. Per attivare la modalità protetta, selezionare **Impostazioni → Impostazione PIN → Attiva codice PIN → Sì** e premere **OK**. Viene richiesto l'inserimento del PIN, che per default è **0**. Impostare il PIN, se diverso da quello di default, utilizzando i tasti **freccia in giù/su** e i tasti funzione (**< >**), quindi premere **OK**, lo strumento ritorna alla schermata di impostazione con modalità protetta attivata.

L'attivazione della modalità protetta è evidenziata dal simbolo **lck** nella barra di stato del display.

! Attenzione!

lck non è visualizzato se **cor** è acceso, perché i due simboli condividono la stessa posizione e **cor** ha la priorità su **lck**.

Uscendo dal menu dopo l'attivazione della modalità protetta, la modalità è immediatamente attiva. Se si entra nel menu quando la modalità è già attiva (quindi inserendo il PIN di accesso), all'uscita dal menu la richiesta del PIN per rientrare nel menu viene riattivata dopo 2 minuti dall'ultima pressione di un tasto (nel frattempo è possibile rientrare nel menu senza inserire il PIN), salvo che i 2 minuti senza premere tasti siano già trascorsi all'interno del menu, nel qual caso la richiesta del PIN per rientrare nel menu viene riattivata immediatamente all'uscita del menu.

In modalità protetta, l'accesso al menu inserendo il PIN non sblocca automaticamente la comunicazione seriale, e l'invio del PIN tramite l'opportuno comando seriale [► p.34] non sblocca automaticamente l'accesso al menu.

! Attenzione!

Le voci di menu aggiunte alla lista di funzioni favorite non sono protette se l'accesso avviene tramite il tasto **F**.

Modifica del PIN:

Il PIN può essere impostato da 0 a 9999 (default = 0).

Per modificare il PIN, selezionare **Impostazioni → Impostazione PIN → Impostare PIN**, impostare il PIN utilizzando i tasti **freccia in giù/su** e i tasti funzione (**< >**), quindi premere **OK**, appare un messaggio per ricordare di attivare la modalità protetta, premere **Aiuto off** per chiudere la schermata.

! Attenzione!

La modifica del PIN disattiva automaticamente la modalità protetta, se attiva. Dopo la modifica del PIN è necessario riattivare la modalità protetta nuovamente.

! Attenzione!

Nella confezione dello strumento è presente un foglio contenente un PIN "Master", diverso per ogni strumento, che permette di accedere alle funzionalità protette nel caso l'utente dimentichi il PIN dopo averlo modificato.

In caso di perdita del foglio con il PIN "Master", è possibile richiederne una copia indicando il numero di serie del dispositivo.

7 Nozioni di base sulla misura

Attenzione!

Prima di immergere un elettrodo pH/ORP in una soluzione, rimuovere il cappuccio protettivo dall'elettrodo e sciacquare il gambo e la membrana dell'elettrodo con acqua distillata o deionizzata.

Il tipo di sonda digitale connessa viene riconosciuto automaticamente dallo strumento. La sonda è calibrata di fabbrica e i dati di calibrazione sono memorizzati nella sonda, che invia allo strumento direttamente il valore misurato.

7.1 Misura di pH

La risposta di un elettrodo pH è dipendente dalla temperatura (legge di Nernst), a parità di pH della soluzione. Anche il pH stesso di una soluzione è in genere leggermente dipendente dalla temperatura. Per effettuare misure precise è pertanto fondamentale rilevare, oltre al pH della soluzione, anche la temperatura della soluzione stessa.

La temperatura può essere rilevata utilizzando elettrodi con sensore di temperatura integrato, una sonda di temperatura digitale separata, collegata allo strumento, oppure con termometro non collegato allo strumento, impostando il valore di temperatura manualmente.

Esistono elettrodi per applicazioni generiche ed elettrodi per applicazioni specifiche. Verificare sempre che l'elettrodo utilizzato sia appropriato per il proprio campo di applicazione.

La durata di un elettrodo pH può variare tipicamente da 6 mesi a 2 anni, a seconda della frequenza di utilizzo, del campo di applicazione, della regolare manutenzione e della appropriata conservazione.

Attenzione!

- L'elettrodo pH ha un'alta impedenza ed è quindi molto sensibile ai disturbi; evitare interferenze e scariche elettrostatiche.
- Mantenere i contatti del connettore puliti e asciutti.
- A meno che l'elettrodo non sia completamente a tenuta stagna, non immergere l'elettrodo sopra il gambo.
- Dopo l'uso, proteggere la punta dell'elettrodo con il proprio cappuccio protettivo.
- Mantenere sempre umida la punta dell'elettrodo quando non è in uso. Se la punta resta a secco per lungo tempo, l'elettrodo potrebbe danneggiarsi irreparabilmente. Utilizzare KCl 3M nel cappuccio protettivo per mantenere umida la punta; non utilizzare acqua distillata o deionizzata.
- Calibrare spesso l'elettrodo.
- La cristallizzazione della soluzione di KCl 3M sul cappuccio protettivo e sul gambo è inevitabile. La cristallizzazione può essere facilmente rimossa con un panno e non costituisce un difetto.
- L'intasamento del diaframma dell'elettrodo, che connette l'elettrolita interno alla soluzione da misurare, è una causa frequente di malfunzionamento; utilizzare le apposite soluzioni di pulizia se l'elettrodo non risponde come previsto.
- Sostituire l'elettrodo se le soluzioni di pulizia non rigenerano l'elettrodo a sufficienza.

7.2 Misura di ORP

Nella misura del potenziale di ossido-riduzione (ORP), lo strumento visualizza direttamente il segnale in mV generato dall'elettrodo.

La misura è eseguita utilizzando elettrodi standard Ag/AgCl (sistema di riferimento con soluzione KCl 3M). Il segnale in mV può essere visualizzato direttamente o riferito automaticamente all'elettrodo standard a idrogeno con compensazione della temperatura (mVH).

L'elettrodo ORP non richiede calibrazione. Sono comunque disponibili soluzioni di verifica che permettono di controllare la funzionalità dell'elettrodo.

7.3 Misura di temperatura

Il sensore è posizionato nella parte terminale della sonda.

Misura a immersione o penetrazione: immergere lo stelo della sonda per almeno 60 mm; in caso di misura in liquidi, mescolare il liquido se possibile.

! Attenzione!

La misura può risultare inaccurata se lo stelo della sonda non è sufficientemente immerso, a causa della dispersione di calore dello stelo metallico.

Misura in aria/gas: immergere il più possibile lo stelo nel fluido da misurare. Il tempo di risposta è inferiore in presenza di flusso; in assenza di flusso, si può velocizzare la misura muovendo la sonda, se possibile.

! Attenzione!

Lo stelo della sonda deve essere asciutto, altrimenti verrà rilevata una temperatura più bassa di quella reale.

Misura di materiali solidi a contatto: la superficie di misura deve essere piana e liscia; la sonda deve essere perpendicolare al piano di misura. È necessario impiegare sonde con estremità appositamente progettata per eseguire misure a contatto. La temperatura ambiente e la dispersione di calore dello stelo metallico della sonda possono influire sull'accuratezza della misura.

! Attenzione!

Per una misura a contatto più accurata e rapida, interporre tra la superficie di misura e la punta della sonda della pasta termoconduttiva. La misura su superfici non metalliche richiede più tempo a causa della scarsa conducibilità termica.

7.4 Misura di umidità

Posizionare la sonda nell'ambiente da misurare e, per una misura più accurata, attendere che l'involucro della sonda raggiunga l'equilibrio termico con l'ambiente.

Tenere la sonda lontano da sorgenti di calore o fredde, pareti, correnti d'aria, ecc., in modo da evitare sbalzi termici che possono causare condensa, oltre a rallentare il raggiungimento della stabilità di misura.

In caso di sbalzo termico, per accelerare il raggiungimento dell'equilibrio termico muovere la sonda a mo' di ventaglio, in modo che sia sottoposta a un leggero flusso d'aria.

L'estremità sensibile della sonda è protetta da un filtro che deve essere pulito regolarmente. Per i migliori risultati di misura, utilizzare una sonda con un tipo di filtro adatto alla propria applicazione.

 Attenzione!

Non esporre la sonda all'irraggiamento diretto del sole, utilizzare opportune schermature in caso di impiego della sonda in ambiente esterno.

7.5 Misura di pressione

A seconda della sonda collegata, lo strumento misura pressione assoluta, relativa o differenziale.

Prima di rilevare pressioni relative o differenziali, verificare la necessità di eseguire l'azzeramento della misura di pressione lasciando gli ingressi della sonda aperti.

 Attenzione!

Utilizzare tubi flessibili di diametro compatibile con gli ingressi di pressione della sonda. Il diametro interno del tubo non deve essere troppo grande per evitare perdite di pressione e non deve essere troppo piccolo per evitare di sforzare meccanicamente gli ingressi durante l'inserimento del tubo.

 Cautela!

- Utilizzare tubi flessibili adeguati alla pressione da misurare.
- Non superare la sovrappressione massima specificata per la sonda, il sensore di misura potrebbe danneggiarsi.
- È consigliabile che i tubi non siano in pressione durante il collegamento.
- È consigliabile fissare i tubi agli attacchi di pressione con fascette stringitubo in caso di misura di pressioni superiori a 1 bar.

7.6 Misura di CO₂

Durante la misura è consigliabile non restare troppo vicino al sensore, per evitare di alterare i valori di CO₂.

7.7 Misura di indice VOC (Composti Organici Volatili)

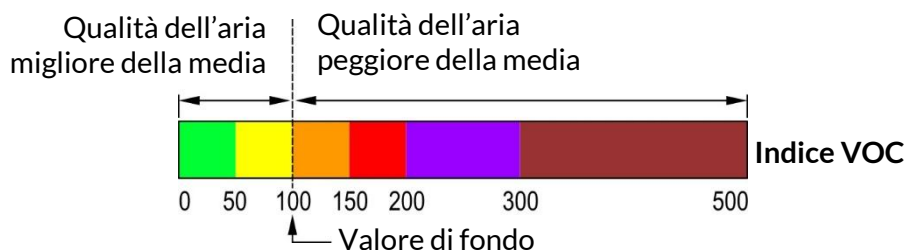
I composti organici volatili sono sostanze chimiche inquinanti in grado di evaporare facilmente a temperatura e pressione ambiente. Una concentrazione eccessiva di tali sostanze negli ambienti interni riduce la qualità dell'aria, determinando disagio o alterazioni dello stato di salute negli occupanti.

La misura dell'indice VOC fornita dallo strumento non è una concentrazione assoluta, ma è una misura:

- relativa (rispetto alla situazione media dell'ambiente monitorato);
- qualitativa (indice di miglioramento o peggioramento rispetto alla situazione media).

Il sensore deve pertanto "adattarsi" all'ambiente da monitorare, in modo che si possa determinare lo stato di inquinamento medio (valore di fondo) dell'ambiente. Affinché ciò avvenga, **è necessario lasciare lo strumento in funzione nell'ambiente da monitorare per almeno 12 ore.**

Trascorso il tempo di adattamento all'ambiente, lo stato di inquinamento da VOC viene espresso come indice variabile da 1 a 500 (adimensionale). Il valore 100 corrisponde al valore di fondo dell'ambiente. Valori inferiori a 100 indicano che l'inquinamento da VOC è in miglioramento; valori superiori a 100 indicano che l'inquinamento da VOC è in peggioramento rispetto al valore di fondo determinato.



Indice VOC	Qualità dell'aria
Indice VOC < 50	Molto migliore della media
50 < Indice VOC < 100	Leggermente migliore della media
100 < Indice VOC < 150	Leggermente peggiore della media
150 < Indice VOC < 200	Alquanto peggiore della media
200 < Indice VOC < 300	Molto peggiore della media
300 < Indice VOC < 500	Pessima rispetto alla media

Il valore dell'indice VOC è una media riferita alle ultime 24 ore di monitoraggio.

Non essendo un'indicazione assoluta, la misura VOC non è adatta a confrontare ambienti diversi, perché ambienti con grado di inquinamento anche molto diverso potrebbero generare valori simili di indice VOC, essendo l'indice basato sul valore di fondo dell'ambiente.

7.8 Misura di contenuto volumetrico d'acqua (VWC) e temperatura del terreno

Introdurre **completamente** la sonda nel terreno fino a ricoprire tutto il manico. La sonda integra un sensore di temperatura localizzato all'interno del manico; pertanto, è necessario che il manico sia immerso nel terreno per una rilevazione corretta della temperatura.

Dopo l'introduzione della sonda, riempire gli spazi vuoti tra il terreno e la sonda con del terreno reso polvere. Per ottenere misure accurate, il terreno deve essere in contatto con gli elettrodi e il manico della sonda.

La sonda può essere orientata in qualsiasi direzione, ma è consigliabile posizionarla verticalmente rispetto al suolo, per non ostacolare il deflusso dell'acqua verso il basso e minimizzare l'influenza della sonda nel comportamento del terreno.



Attenzione!

- Non esercitare forza eccessiva durante l'introduzione della sonda, per non danneggiare irrimediabilmente gli elettrodi. Mediante un accessorio, praticare nel terreno un foro sufficientemente profondo per accogliere la sonda. Non utilizzare assolutamente la sonda per praticare il foro nel terreno.
- Segnalare la presenza della sonda durante le operazioni di manutenzione del terreno (per es. sfalcio erba, aratura, raccolta meccanizzata, etc.).
- Per estrarre la sonda dal terreno, impugnare il manico e tirare verso l'alto. **Estrarre la sonda verticalmente, evitando di inclinarla durante l'estrazione per non danneggiare gli elettrodi. Non estrarre la sonda tirandola per il cavo.**

7.9 Misura di ossigeno disciolto (DO)

Il principio di misura delle sonde digitali DX53x è di tipo ottico, eliminando la necessità di sostanze chimiche, di un flusso minimo della soluzione a contatto con la membrana e di una manutenzione frequente.

La sonda deve essere posizionata verticalmente nella soluzione. Un leggero angolo di inclinazione non compromette la misura.

All'aumentare della salinità del liquido, la solubilità dell'ossigeno nell'acqua diminuisce, ovvero a parità di pressione parziale dell'ossigeno, si dissolvono meno mg di ossigeno per litro d'acqua. Per determinare correttamente la misura di DO in percentuale della saturazione è quindi necessario impostare nel menu dello strumento la salinità del liquido.



Attenzione!

- Calibrare la sonda prima di effettuare una misura, possibilmente a una temperatura prossima a quella del liquido che si andrà a misurare.
- Dopo aver immerso la sonda nel liquido, attendere l'equilibrio termico tra sonda e liquido (almeno 15 min), e la stabilizzazione della misura prima di rilevare la misura.

7.10 Avvertenze generali sull'utilizzo delle sonde

Per la misura di temperatura o misure di altro tipo che vengono compensate automaticamente in temperatura, attendere l'equilibrio termico tra la parte sensibile della sonda e la zona da misurare prima di rilevare la misura.

Dopo l'uso pulire accuratamente la sonda.



Pericolo!

Se la sonda ha lo stelo metallico o altre parti metalliche, fare attenzione a non entrare in contatto con parti sotto tensione.



Cautela!

- Non esporre la sonda a gas o liquidi corrosivi!
- Non esporre la sonda a temperature che eccedono il limite di utilizzo specificato per la sonda, il sensore di misura potrebbe danneggiarsi!
- Evitare di eseguire misure in presenza di sorgenti ad alta frequenza, microonde o forti campi magnetici.
- Collegare la sonda allo strumento senza forzare o piegare i connettori o i contatti!
- Non deformare o far cadere la sonda!
- La piegatura con un raggio moderato è consentita solo per le sonde a isolamento minerale.

7.11 Avvertenza sull'isolamento della porta USB

La porta USB dello strumento non è isolata galvanicamente e la sua connessione, al PC o a un alimentatore esterno non isolato da terra, può influenzare la misura quando si utilizza una sonda a contatto con il mezzo misurato. In tali condizioni, verificare sempre la misura con e senza USB collegata: se si nota una differenza nel valore rilevato, scollegare l'USB o utilizzare un opportuno isolatore USB esterno (per esempio, DFRobot FIT0860) per rilevare misure affidabili.

8 Correzione della misura

Per alcune grandezze è possibile applicare una correzione alla misura o calibrare la sonda in uno o più punti.

Note sulla correzione della misura di sonde digitali:

La correzione/calibrazione di sonde digitali è possibile solo se nello strumento è impostato il tipo di calibrazione utente (voce di menu **Porta x → Tipo calibrazione → Utente**).

Se nello strumento è impostato il tipo di calibrazione factory (voce di menu **Porta x → Tipo calibrazione → Fabbrica**), i parametri nel menu **Porta x → Correzione → grandezza** saranno visibili in sola lettura.

In caso di erronea correzione/calibrazione è sempre possibile riportare i parametri di calibrazione utente ai valori di fabbrica selezionando **Porta x → Correzione → grandezza → Config. fabbrica → Sì**. Il ripristino dei valori di fabbrica non modifica il tipo di calibrazione in uso, che rimane utente.

8.1 pH

La calibrazione può essere eseguita impostando manualmente i valori delle soluzioni tampone, oppure con riconoscimento automatico delle soluzioni secondo standard GPH (4/7/10) o DIN (4,01/6,87/9,18). Impostare il metodo desiderato nel menu **pH → Rilevamento tampone**.

Se si impiega un elettrodo con sensore di temperatura integrato, oppure una sonda di temperatura esterna per compensare la misura di pH in temperatura, selezionare l'ingresso di temperatura nel menu **pH → ATC**. Se la sonda di temperatura non è collegata allo strumento, selezionare **pH → ATC → Manuale** e impostare la temperatura nel menu **pH → Temperatura**.



Attenzione!

- Sciacquare l'elettrodo con acqua distillata o deionizzata prima di immergerlo in una soluzione tampone.
- Dopo aver immerso l'elettrodo in una soluzione tampone, attendere l'equilibrio termico tra elettrodo e soluzione, e la stabilizzazione della misura prima di calibrare il punto.
- È consigliabile effettuare la calibrazione a una temperatura compresa tra 10 e 40 °C, e possibilmente a una temperatura prossima a quella della soluzione che si andrà a misurare.
- Se si effettua la calibrazione senza riconoscimento automatico della soluzione tampone, verificare la tabella di variazione in temperatura della soluzione utilizzata, per l'esatto valore di calibrazione da impostare.
- Usare soluzioni tampone fresche.

In caso di erronea calibrazione è sempre possibile riportare i parametri di calibrazione utente ai valori di fabbrica selezionando **pH → Calibrazione → Config. fabbrica → Sì**.

• Calibrazione pH con impostazione manuale dei valori delle soluzioni tampone:

Selezionare **pH → Rilevamento tampone → Nessun rilevamento**.

Selezionare **pH → Calibrazione**. Le opzioni disponibili sono:

- **Intervallo acido:** calibrazione in un punto compreso tra 1 e 6 pH.
- **Intervallo neutro:** calibrazione in un punto compreso tra 6 e 8 pH.
- **Intervallo basico:** calibrazione in un punto compreso tra 8 e 14 pH.

Selezionare l'intervallo da calibrare. Nella parte superiore del display viene visualizzata la misura di pH corrente. Nella parte centrale del display va impostato il valore esatto di calibrazione.



Selezionare le varie cifre utilizzando i tasti funzione (< >). Per modificare una cifra, utilizzare i tasti **freccia in giù/su**. Al termine, premere **OK** per confermare il valore.

Il parametro “Valore attivo” indica se il punto di calibrazione è utilizzato oppure no nella misura di pH. L'impostazione “Valore attivo” si modifica premendo il tasto **F**. Il parametro viene impostato automaticamente su “Sì” se viene modificata una cifra del valore di calibrazione.

Premendo il tasto **←** è possibile uscire annullando modifiche non ancora confermate.

- **Calibrazione pH con riconoscimento automatico delle soluzioni tampone:**

Selezionare **pH → Rilevamento tampone → GPH o DIN**.

Selezionare **pH → Calibrazione → Nuova calibrazione**.



Immergere l'elettrodo in uno dei tamponi proposti e premere il tasto funzione destro (**Inizio**): lo strumento inizierà il riconoscimento del tampone e selezionerà automaticamente il punto da calibrare. Quando lo strumento avrà completato la calibrazione del punto, apparirà un segno di spunta accanto al punto calibrato.

È possibile uscire dalla calibrazione dopo il primo punto premendo il tasto funzione sinistro (**Finito**), oppure continuare con la calibrazione degli altri punti immergendo l'elettrodo nelle altre soluzioni (sciacquare l'elettrodo prima di immergerlo in un tampone diverso) e premendo il tasto funzione destro (**Inizio**) per ogni punto. In caso di calibrazione multi-punto, il tasto funzione sinistro (**Finito**) va premuto solo al termine della calibrazione di tutti i punti desiderati.

Nella calibrazione multi-punto con impostazione manuale della temperatura, prima di calibrare il punto successivo (ovvero prima di premere **Inizio**), è possibile uscire temporaneamente dalla schermata di calibrazione con il tasto **←** (non premere **Finito**), per impostare la temperatura della soluzione. Dopo l'impostazione della temperatura, selezionare **Nuova calibrazione** per rientrare nella schermata di calibrazione.

8.2 Temperatura

Sensore collegato all'ingresso con connettore a "banana":

La misura può essere corretta impostando i seguenti parametri, disponibili nel menu **pH** → **Compensazione T.**:

- **Punto zero:** aggiunge un offset (t_{offs}) alla misura.

$$\text{Valore visualizzato} = \text{Valore misurato} + t_{offs}$$

- **Gradiente:** applica una correzione percentuale ($C_{slope}\%$) alla misura. Zero indica nessuna correzione.

$$\text{Valore visualizzato} = (\text{Valore misurato} + t_{offs}) * (1 + C_{slope}\% / 100)$$

Se viene applicata una correzione della misura impostando un valore diverso da zero per i parametri "Punto zero" e/o "Gradiente", sul display appare il simbolo **cor.**

Sonde digitali:

Selezionare **Porta x** → **Correzione** → **Temperatura**. Le opzioni disponibili dipendono dal tipo di sonda collegata.

- **Sonde DX 115 / DX 310 / DX 311**

È possibile calibrare la temperatura in 1, 2 o 3 punti, oppure caratterizzare il sensore Pt100 inserendo il parametro R_0 (resistenza a 0 °C) e i coefficienti A, B e C dell'equazione di Callendar-Van Dusen. Le opzioni disponibili sono:

- **R0:** parametro R_0 (resistenza a 0 °C) dell'equazione di Callendar-Van Dusen.
- **A:** coefficiente A dell'equazione di Callendar-Van Dusen.
- **B:** coefficiente B dell'equazione di Callendar-Van Dusen.
- **C:** coefficiente C dell'equazione di Callendar-Van Dusen.
- **Punto 0 °C:** primo punto di calibrazione (impostabile -10...40 °C).
- **Punto 100 °C:** secondo punto di calibrazione (impostabile 60...140 °C).
- **Punto 400 °C:** terzo punto di calibrazione (impostabile 200...500 °C).

Quando si calibra la sonda in uno dei punti disponibili, i valori R_0 , A, B e C dell'equazione di Callendar-Van Dusen vengono automaticamente aggiornati.

- **Sonda DX 330**

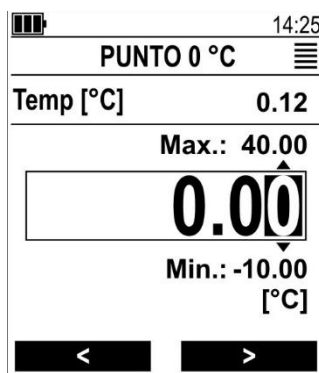
È possibile calibrare la temperatura in 1 o 2 punti, oppure aggiungere un offset alla misura. Le opzioni disponibili sono:

- **Punto 0 °C:** primo punto di calibrazione (impostabile -10...30 °C).
- **Punto 60 °C:** secondo punto di calibrazione (impostabile 30...105 °C).
- **Offset:** correzione della misura aggiungendo un offset (impostabile -45...140 °C).

Calibrazione in uno dei punti disponibili:

immergere la sonda in un bagno di riferimento (se la sonda può essere immersa) o posizionarla

in un ambiente a temperatura nota (per es., una camera climatica); quindi, selezionare nel menu il punto da calibrare.



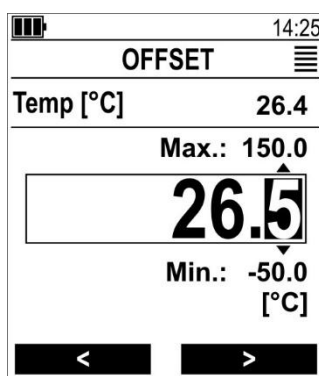
Nella parte superiore del display viene visualizzata la misura di temperatura corrente. Nella parte centrale del display va impostato il valore esatto di calibrazione.

Selezionare le varie cifre utilizzando i tasti funzione (< >). Per modificare una cifra, utilizzare i tasti **freccia in giù/su**. Al termine, premere **OK** per confermare il valore.

Premendo il tasto **←** è possibile uscire annullando modifiche non ancora confermate.

Offset nella sonda DX 330:

La correzione della temperatura con l'opzione **Offset** nella sonda DX 330 è del tutto simile alla calibrazione in un punto: nella parte superiore del display viene visualizzata la misura corrente, e nella parte centrale va impostato il valore di misura corretto.



8.3 Umidità relativa

Selezionare **Porta x → Correzione → Umidità rel.**. Le opzioni disponibili dipendono dal tipo di sonda collegata.

- Sonde **DX 310 / DX 311**

È possibile calibrare l'umidità relativa in più punti (fino a 5). Le opzioni disponibili sono:

- **Punto 11 %**: primo punto di calibrazione (impostabile 0...25%).
- **Punto 33 %**: secondo punto di calibrazione (impostabile 30...36%).
- **Punto 50 %**: terzo punto di calibrazione (impostabile 38...70%).
- **Punto 75 %**: quarto punto di calibrazione (impostabile 72...78%).
- **Punto 85 %**: quinto punto di calibrazione (impostabile 80...95%).

- Sonda **DX 330**

È possibile calibrare l'umidità relativa in 1 o 2 punti. Le opzioni disponibili sono:

- **Punto 33 %**: secondo punto di calibrazione (impostabile 20...50%).
- **Punto 75 %**: quarto punto di calibrazione (impostabile 50,1...90%).

Calibrazione in uno dei punti disponibili:

Posizionare la sonda in un ambiente con umidità relativa nota (per es., una camera climatica o un contenitore con soluzione salina satura); quindi, selezionare nel menu il punto da calibrare.



Nella parte superiore del display viene visualizzata la misura di temperatura corrente, utile nel caso per la calibrazione si utilizzi una soluzione salina satura, il cui valore di umidità relativa dipende dalla temperatura. Nella parte centrale del display va impostato il valore esatto di calibrazione dell'umidità relativa.

Selezionare le varie cifre utilizzando i tasti funzione (< >). Per modificare una cifra, utilizzare i tasti **freccia in giù/su**. Al termine, premere **OK** per confermare il valore.

Il parametro “Valore attivo”, visualizzato nelle sonde DX 310 e DX 311, indica se il punto di calibrazione è utilizzato oppure no nella misura di umidità relativa. L'impostazione “Valore attivo” si modifica premendo il tasto **F**. Il parametro viene impostato automaticamente su “Sì” se viene modificata una cifra del valore di calibrazione.

Premendo il tasto **←** è possibile uscire annullando modifiche non ancora confermate.



Attenzione!

- Per una calibrazione accurata, attendere che l'involucro della sonda raggiunga l'equilibrio termico e che la misura sia stabile prima di calibrare un punto.
- Se si utilizza una soluzione salina satura, verificare il valore della soluzione alla temperatura di calibrazione.

8.4 Pressione differenziale

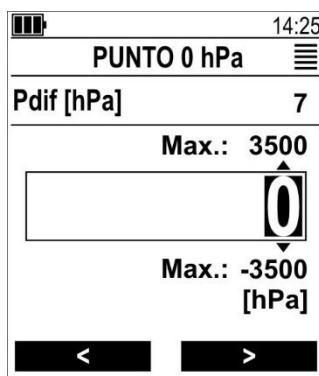
Selezionare **Porta x → Correzione → Diff pressure**. Le opzioni disponibili sono:

- **Punto “-p”**: calibrazione a un valore negativo “-p”.
- **Punto 0 hPa**: calibrazione dello zero.
- **Punto “+p”**: calibrazione a un valore positivo “+p”.
- **Offset**: correzione della misura aggiungendo un offset.

I punti di calibrazione “±p” e i range di calibrazione impostabili dipendono dal range della sonda.

Calibrazione in uno dei punti disponibili:

Per la calibrazione dello zero lasciare gli ingressi aperti. Per la calibrazione nei punti “±p” applicare agli ingressi la pressione indicata dalle voci di menu. Attendere la stabilizzazione della misura; quindi, selezionare nel menu il punto da calibrare.



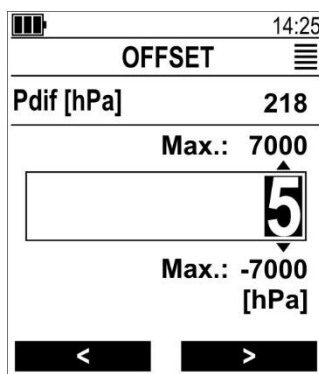
Nella parte superiore del display viene visualizzata la misura di pressione differenziale corrente. Nella parte centrale del display va impostato il valore esatto di calibrazione.

Selezionare le varie cifre utilizzando i tasti funzione (< >). Per modificare una cifra, utilizzare i tasti **freccia in giù/su**. Al termine, premere **OK** per confermare il valore.

Premendo il tasto **←** è possibile uscire annullando modifiche non ancora confermate.

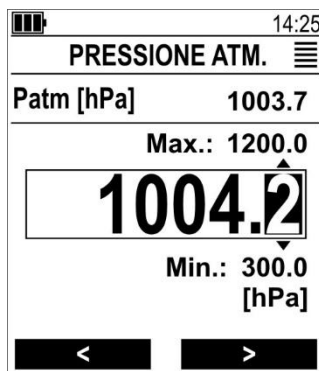
Offset:

La correzione della misura con l'opzione **Offset** è del tutto simile alla calibrazione in un punto: nella parte superiore del display viene visualizzata la misura corrente, e nella parte centrale va impostato il valore di misura corretto.



8.5 Pressione atmosferica

Nella sonda DX 330 è possibile aggiungere un offset alla misura di pressione atmosferica selezionando **Porta x → Correzione → Pressione Atm. → Offset**.



Nella parte superiore del display viene visualizzata la misura di pressione atmosferica corrente. Nella parte centrale del display va impostato il valore esatto di calibrazione (0...1200 hPa).

Selezionare le varie cifre utilizzando i tasti funzione (< >). Per modificare una cifra, utilizzare i tasti **freccia in giù/su**. Al termine, premere **OK** per confermare il valore.

Premendo il tasto **←** è possibile uscire annullando modifiche non ancora confermate.

8.6 CO₂

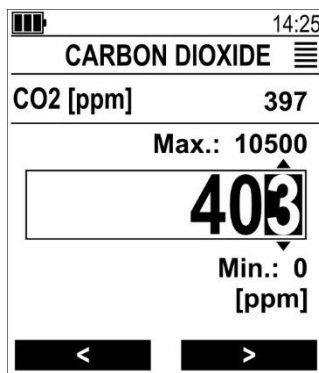
Nella sonda DX 330 è possibile calibrare la misura di CO₂ in 1 o 2 punti, oppure aggiungere un offset alla misura.

Selezionare **Porta x → Correzione → Biossido di carbonio**. Le opzioni disponibili sono:

- **Punto 400 ppm:** primo punto di calibrazione (impostabile 0...2000 ppm).
- **Punto 5000 ppm:** secondo punto di calibrazione (impostabile 2001...10500 ppm).
- **Offset:** correzione della misura aggiungendo un offset (impostabile 0...10500 ppm).

Calibrazione in uno dei punti disponibili:

Posizionare la sonda in un ambiente con CO₂ nota e attendere la stabilizzazione della misura; quindi, selezionare nel menu il punto da calibrare.



Nella parte superiore del display viene visualizzata la misura di CO₂ corrente. Nella parte centrale del display va impostato il valore esatto di calibrazione.

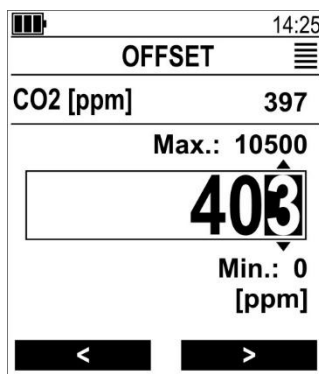
Selezionare le varie cifre utilizzando i tasti funzione (< >). Per modificare una cifra, utilizzare i tasti **freccia in giù/su**. Al termine, premere **OK** per confermare il valore.

Dopo aver premuto OK, lo strumento esegue una procedura di verifica della stabilità della misura: attendere il completamento della procedura evitando di restare troppo vicino alla sonda per non alterare la misura.

Premendo il tasto ← è possibile uscire annullando modifiche non ancora confermate.

Offset:

La correzione della misura con l'opzione **Offset** è del tutto simile alla calibrazione in un punto: nella parte superiore del display viene visualizzata la misura corrente, e nella parte centrale va impostato il valore di misura corretto.



8.7 Ossigeno disciolto (DO)

La calibrazione può essere eseguita in 1 punto (100% O₂) o in 2 punti (100% e 0% O₂).

! Attenzione!

Attendere l'equilibrio termico tra sonda e aria/liquido (almeno 15 min), e la stabilizzazione della misura prima di calibrare.

Per la calibrazione a 100% O₂ avvolgere la testa della sonda con il cappuccio in un panno umido, in modo da creare un'atmosfera satura di vapore acqueo. Assicurarsi che non vi siano gocce d'acqua sulla membrana e che il panno non tocchi la membrana. Questo è il metodo di calibrazione più semplice e adatto alla maggior parte delle applicazioni. Nei sensori DX 532 e DX 535, invece di un panno, è possibile inumidire la spugna presente nel cappuccio protettivo per creare l'ambiente necessario. La massima precisione possibile si ottiene con una calibrazione in acqua satura d'aria.

Per la calibrazione a 0% O₂ immergere la sonda nella soluzione di calibrazione 0%.

Selezionare **Porta x → Calibrazione**.

Per calibrare un punto, premere il tasto funzione destro (**Inizio**): lo strumento selezionerà automaticamente il punto da calibrare. Quando lo strumento avrà completato la calibrazione del punto, apparirà un segno di spunta accanto al punto calibrato.

È possibile uscire dalla calibrazione dopo il primo punto premendo il tasto funzione sinistro (**Finito**), oppure continuare con la calibrazione del secondo punto premendo il tasto funzione destro (**Inizio**). In caso di calibrazione multi-punto, il tasto funzione sinistro (**Finito**) va premuto solo al termine della calibrazione di tutti i punti.

In caso di erronea calibrazione è sempre possibile riportare i parametri di calibrazione utente ai valori di fabbrica selezionando **pH → Calibrazione → Config. fabbrica → Sì**.

Dopo la calibrazione a 0%, sciacquare la sonda con acqua pulita.

9 Logging

La funzione logging registra nella memoria dello strumento le misure rilevate, insieme a data e ora di ogni campione. La registrazione dei dati può essere automatica, secondo l'intervallo impostato, o singola (manuale).



Attenzione!

- Per l'utilizzo della funzione logging è necessario che la voce di menu **Modalità USB** sia impostata su **Interfaccia COM**.
- La funzione Logging registra solo le grandezze abilitate nelle schermate di misura. Prima di avviare il logging, assicurarsi che siano abilitate tutte le grandezze di interesse.

9.1 Logging automatico

I dati del logging automatico sono memorizzati in formato **CSV**.

Per avviare il logging automatico, selezionare la voce **Inizio** del menu **Registrazione**.

Selezionando "Inizio", lo strumento esce automaticamente dal menu. Non è possibile accedere al menu durante il logging.

L'attivazione del logging è evidenziata dal simbolo **rec** nella barra di stato del display. Durante il logging, il LED di stato lampeggia brevemente in verde ogni 5 secondi.

Con logging attivo, nelle schermate di misura il tasto funzione sinistro assume la funzione di **Arresto** del logging.

Durante il logging, l'autospegnimento dello strumento viene disattivato.

9.2 Registrazione singola

I dati delle registrazioni singole sono memorizzati in un unico file in formato **JSON** (history.json). Le nuove registrazioni vengono aggiunte alle esistenti, che non vengono cancellate.

Per la registrazione singola sono disponibili tre modalità, selezionabili nel menu **Registrazione** → **Modalità**:

- **Standard**
- **Multiselezione**
- **Con Hold**

Modalità standard:

Per effettuare una registrazione singola, selezionare la voce **Individuale** del menu **Registrazione**, quindi selezionare con i tasti **freccia in giù/su** una delle etichette (Location xx) disponibili e premere **OK** per confermare e salvare i dati di misura.

Durante il salvataggio dei dati si accende il simbolo **rec** nella barra di stato del display.

L'etichetta selezionata viene contrassegnata dal simbolo di spunta. L'etichetta associata alla registrazione è utile per distinguere le varie registrazioni nel file di dati, che è unico per tutte le registrazioni singole. L'etichetta può, per esempio rappresentare il luogo in cui avviene la registrazione; registrazioni fatte in luoghi diversi possono essere associate a etichette diverse. Sono disponibili 20 etichette distinte (Location 1...20).

Modalità Multiselezione:

L'operatività è simile alla modalità standard, con la differenza che il segno di spunta resta sempre visibile accanto a tutte le etichette che vengono selezionate (nella modalità standard solo l'ultima etichetta selezionata viene contrassegnata dal simbolo di spunta).

Il tasto funzione sinistro **Cancella**, che appare nella schermata con la lista delle etichette, elimina tutti i segni di spunta dalla lista (ma non cancella i dati). Il tasto funzione appare solo se è presente almeno un segno di spunta.

Modalità Con Hold:

L'operatività è simile alla modalità standard, con in più la possibilità di accedere direttamente alla lista delle etichette quando viene premuto il tasto funzione Hold, che diventa **Hold/rec**.

Se dopo aver premuto il tasto funzione **Hold/rec** si seleziona un'etichetta e si preme **OK**, i dati vengono salvati e lo strumento ritorna in modalità misura, uscendo dalla funzione Hold. Se invece non si preme OK per salvare i dati, ma si esce dal menu per tornare in modalità misura, lo strumento resta in Hold.

Modifica del nome delle etichette:

I nomi delle etichette possono essere personalizzati con il seguente comando seriale:

updateLocation: n, nome

dove n è l'indice dell'etichetta (1...20). Il nome ha una lunghezza massima di 16 caratteri.

9.3 Visualizzazione dei dati registrati

Lo strumento può essere collegato al PC tramite un cavo USB-C standard. Lo strumento viene visto dal PC come un dispositivo di archiviazione di massa contenente i vari file di dati.



Attenzione!

A strumento acceso, per visualizzare l'unità disco dello strumento è necessario che il logging non sia attivo e che la voce di menu **Modalità USB** sia impostata su **Memoria di massa**.

Indipendentemente dalla modalità USB impostata, l'unità disco dello strumento è sempre visibile a strumento spento, se è collegato al PC e non è attiva la modalità protetta ► p.20].

Per leggere i file CSV è possibile utilizzare il software applicativo **ProXware**.

I file JSON possono essere importati in Microsoft Excel® (menu Dati → Recupera dati → Da file → Da JSON). Si veda la guida di Microsoft Excel® per i dettagli sulla procedura di importazione dei dati.

9.4 Cancellazione dei dati registrati

È possibile cancellare i file di log da PC utilizzando un file manager.

10 Comunicazione seriale

Allo strumento possono essere inviati dei comandi seriali, per leggere le informazioni dello strumento e le misure.

Per inviare comandi seriali allo strumento è necessario che la voce di menu **Modalità USB** sia impostata su **Interfaccia COM**.

Nel software di comunicazione seriale utilizzato ⁽¹⁾ si deve impostare il numero della porta COM del PC alla quale lo strumento risulta connesso.

Parametri di comunicazione raccomandati:

- Baud rate = 115200
- Bit di dati = 8
- Bit di stop = 1
- Parità = Nessuna

L'elenco completo dei comandi supportati dal modello, con relativa descrizione, si ottiene inviando il seguente comando:

GetCommandList: 0<CR><LF>

<CR> = Carriage Return

<LF> = Line Feed

Tra i caratteri ":" e "0" del comando c'è uno spazio.

Tutte le stringhe di comando inviate allo strumento devono essere terminate dai caratteri di controllo <CR><LF>.

Comunicazione seriale in modalità protetta:

Se la modalità protetta è attiva [► p.20], per attivare la comunicazione seriale è necessario inviare il seguente comando:

setPINCode: nnnn

dove nnnn è il PIN.

Il PIN di default è **0000**. Il PIN deve sempre essere scritto con 4 cifre (per es., 0023 per 23).

Dopo l'invio del PIN, la comunicazione seriale viene bloccata nuovamente se lo strumento non riceve comandi seriali per 2 minuti.



Attenzione!

Nella confezione dello strumento è presente un foglio contenente un PIN "Master", diverso per ogni strumento, che permette di accedere alle funzionalità protette nel caso l'utente dimentichi il PIN dopo averlo modificato.

In caso di perdita del foglio con il PIN "Master", è possibile richiederne una copia indicando il numero di serie del dispositivo.

¹ È utilizzabile qualsiasi software di comunicazione seriale standard, per es. "HTerm".

11 Gestione delle batterie

Se l'alimentatore esterno non è collegato, il simbolo di batteria sul display indica il livello di carica delle batterie.

Se la carica delle batterie è insufficiente ad assicurare una misura corretta, lo strumento si spegne. I dati rimangono memorizzati anche con batterie scariche.

In caso di batterie scariche è necessario ricaricare le batterie collegando l'alimentazione esterna alla porta USB dello strumento.



Attenzione!

- Per una ricarica rapida delle batterie, l'alimentatore deve essere in grado di fornire almeno **900 mA**.
- L'autonomia effettiva delle batterie dipende dal numero e dal tipo di sonde collegate. Se si prevede di utilizzare lo strumento con la sola alimentazione a batteria, assicurarsi che la carica sia sufficiente a completare le misure.

Se la ricarica è in corso a strumento spento, a display appaiono ciclicamente i simboli batteria vuota, mezza piena e piena; a ricarica completata, permane il simbolo batteria piena.

Suggerimenti:

Per aumentare l'autonomia delle batterie è possibile ridurre la luminosità della retroilluminazione e/o abilitare l'autospegnimento dello strumento (si veda il capitolo Configurazione [► p.14]).

Prolungare la vita delle batterie ricaricabili:

- Al primo utilizzo, effettuare una ricarica completa.
- Non lasciare le batterie scariche per lungo tempo.
- Non lasciare scaricare eccessivamente le batterie, ricaricarle quando il simbolo di batteria sul display raggiunge il livello minimo.



Pericolo!

- **Non cortocircuitare le batterie, possono esplodere con gravi rischi per le persone!**
- Non utilizzare dispositivi di ricarica diversi da quelli indicati!
- Non sovraccaricare le batteria lasciandole in carica per molto tempo dopo aver raggiunto lo stato di carica completo!
- Non esporre le batterie ad alte temperature!
- Non gettare le batterie nel fuoco!



Cautela!

Smaltimento: Gettare le batterie esaurite negli appositi raccoglitori o consegnarle a centri di raccolta autorizzati. Attenersi alla normativa vigente.

12 Manutenzione

È raccomandabile eseguire la verifica della taratura dello strumento e delle sonde connesse con frequenza annuale presso laboratori accreditati.

12.1 Pulizia

Non utilizzare detergenti aggressivi o incompatibili con i materiali indicati nelle specifiche tecniche. Per la pulizia utilizzare un panno morbido secco o leggermente inumidito con acqua pulita.

12.2 Stoccaggio

È consigliabile rimuovere le batterie se il prodotto viene stoccato per lungo tempo.

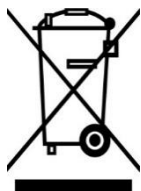


Cautela!

Non stoccare il prodotto dove:

- L'umidità è alta.
- Il prodotto è esposto alla luce diretta del sole.
- Il prodotto è esposto ad una sorgente di alta temperatura.
- Sono presenti forti vibrazioni.
- C'è vapore, sale e/o gas corrosivo.

12.3 Smaltimento



Le apparecchiature elettriche ed elettroniche con apposto specifico simbolo in conformità alla Direttiva 2012/19/UE devono essere smaltite separatamente dai rifiuti domestici. Gli utilizzatori europei hanno la possibilità di consegnarle al Distributore o al Produttore all'atto dell'acquisto di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica, oppure presso un punto di raccolta RAEE designato dalle autorità locali. Lo smaltimento illecito è punito dalla legge.

Smaltire le apparecchiature elettriche ed elettroniche separandole dai normali rifiuti aiuta a preservare le risorse naturali e consente di riciclare i materiali nel rispetto dell'ambiente senza rischi per la salute delle persone.

13 Caratteristiche tecniche

Specifiche di misura pH/ORP e temperatura sensore integrato nell'elettrodo

Campo di misura	pH ORP Temperatura	-2...+16 pH -2000...+2000 mV -5...+150 °C (Pt1000) / -5...+105 °C (NTC 10k/30k)
Risoluzione	pH ORP Temperatura	0,1/0,01/0,001 (configurabile) 0,1 mV 0,1 °C / 0,1 °F (Pt1000)
Accuratezza (@ 25 °C)	pH ORP Temperatura	±0,01 pH ± 1 digit ±1 mV ± 1 digit ±0,2 °C ± 1 digit (Pt1000)
Compensazione in temperatura pH		Automatica o manuale
Frequenza di misura		1 misura/s

Specifiche di misura sonde digitali serie DX

Si vedano le schede tecniche delle varie sonde.

Specifiche generali

Canali d'ingresso	1 connettore BNC per elettrodi pH/ORP 1 connettore banana 4 mm per sensore di temperatura integrato nell'elettrodo pH/ORP 2 connettori M12 per sonde digitali serie DX
Capacità di memoria	Fino a 1 milione di set di dati, basati su file system. Ogni set di dati comprende le misure di tutti i canali e la marca temporale.
Tipo di logging	Automatico con start/stop manuale o registrazione singola manuale
Intervallo di logging	1, 2, 5, 10, 15, 30 s / 1, 2, 5, 10, 15, 30 min / 1 h
Orologio	RTC impostabile dall'utente Deriva max. 1 min/mese @ 25 °C
Display	LCD retroilluminato a matrice di punti 140 x 160 Area visibile 42 x 50 mm
Interfaccia utente	Multilingua (en, de, it, fr, es)
Connessione PC	USB-C, Mass Storage Device
Alimentazione	4 batterie AA ricaricabili NiMH Esterna 5 Vdc via USB C
Consumo	18 mA tip.

Autonomia batterie	> 150 h tip. funzionamento continuo (retroilluminazione spenta)
Autospegnimento	Sì, configurabile dall'utente
Condizioni operative	-5...50 °C / 0...85 %UR non condensante
Temperatura di stoccaggio	-25...65 °C (senza batterie)
Grado di protezione	IP 67 (tranne connessione sonde) / IK 06
Dimensioni	170 x 80 x 38 mm
Peso	395 g ca.
Materiale contenitore	ABS, TPE (protezione laterale), Poliestere (pannello frontale)

14 Sonde collegabili e accessori

Per gli elettrodi pH/ORP e le sonde digitali della serie DX disponibili si veda il datasheet dello strumento e/o il sito web Senseca.

Soluzioni e accessori per elettrodi:

GPH-DOS-4	Soluzione tampone 4,01 pH @ 25 °C, 250 ml. Art. No. 485556
GPH-DOS-7	Soluzione tampone 7,00 pH @ 25 °C, 250 ml. Art. No. 485554
GPH-DOS-10	Soluzione tampone 10,01 pH @ 25 °C, 250 ml. Art. No. 485557
GPH-BAG-4-20	Soluzione tampone 4,01 pH @ 25 °C, bustina 25 ml (20 pz.). Art. No. 488912
GPH-BAG-7-20	Soluzione tampone 7,00 pH @ 25 °C, bustina 25 ml (20 pz.). Art. No. 488913
GPH-BAG-10-20	Soluzione tampone 10,01 pH @ 25 °C, bustina 25 ml (20 pz.). Art. No. 488914
GAK 1400	Kit composto da 5 capsule tampone GPH 4.0, 5 capsule tampone GPH 7.0, 5 capsule tampone GPH 10.0, 3 bottiglie di plastica GPF 100 da 100 ml, 1 soluzione elettrolitica KCL3M e 1 soluzione di pulizia GRL 100. Art. No. 603523
GRL 100	Soluzione di pulizia pepsina/HCl, 100 ml. Art. No. 601420
KCL 3M	Soluzione elettrolitica KCl 3M. Art. No. 602477
GSKA 3610	Cilindro metallico di protezione per elettrodi Ø12 mm, per misure in profondità. Art. No. 607267

Altri accessori:

CASE PRO-400



Custodia per PRO Line.
Alloggiamento per uno strumento, spazio per gli accessori, maniglia per il trasporto, cerniera.
Dimensioni: 415 x 245 x 70 mm (L x A x P).
Art. No. 486900

senseca.com



Senseca Germany GmbH
Hans-Sachs-Strasse 26
93128 Regenstauf
GERMANY
info@senseca.com

